



Allegato n. 8*

Rilievo dei Muri a Secco e reimpiego della “Pietra”

OGGETTO: Realizzazione Piano di Lottizzazione “ARGESE e Altri”
ubicato in Grottaglie alla Via Papa Leone XIII

LOTTIZZANTE:

1. **“ARGESE ANNA RITA ”** nata a Mesagne il 01/08/1959 Codice Fiscale RGS NRT 59M41 F152V ivi residente alla Via San Nicola n. 22.;
2. **“LAINO CIRO”** nato a Grottaglie il 14/10/1969 Codice LNA CRI 69R14E205W;
3. **“LAINO GIUSEPPINA”** –nato a Grottaglie il 13/04/1961 Codice Fiscale LNA GPP 61D53 E205V;
4. **“CONGREGAZIONE DEL SS ROSARIO DI GROTTAGLIE”** Codice Fiscale 80017680739
5. **“PELUSO CIRO”** nato a Grottaglie (Ta) il 24/08/1938 Codice Fiscale PLSCRI38M24E205G
6. **“PELUSO MARIA”** nata a Grottaglie (Ta) il 03/07/1933 Codice Fiscale PLSMRA33L43E205P
7. **“COMUNE DI GROTTAGLIE”** con sede legale in Grottaglie Alla Via Martiri D’ungherasn P.Iva 00117380733 individuato al N.C.T.U. foglio di mappa n. 54 di mq. 1.954,13 ricadenti in Zona Dc3 oggetto del PdL denominato “Argese e Altri”

**TECNICO
INCARICATO:**

Dott. Ing. **D’Aversa Giuseppe**, Via D’Alessandro n. 65 – 74023 Grottaglie (TA) iscritto all’ordine degli ingegneri di Taranto al n.ro 1587



1. Introduzione

La presente relazione si riferisce al Rilievo della presenza di "muri a secco" nel coparto oggetto della presente relazione.

A seguito della presente relazione si evidenzia la presenza prevalente di alcuni muri a secco quale recinzione della proprietà della Sig. Argeze Anna.

Le condizioni in cui vessano i muri a secco comportano problematiche legate alla sicurezza delle persone, degli animali e delle cose che transitano lungo la strada interessata.

Un aspetto legato all'intervento, non trascurabile, è la sicurezza statica dei muri: alcuni di essi non sono dei "semplici" muretti a secco, ma hanno una funzione statica ben precisa, trovandosi a sostenere la spinta proveniente dalla strada costruita in riporto, come si evince da descrizioni ed elaborati grafici (sezioni schematiche dello stato di fatto). Allo stato attuale le strade su cui insiste l'intervento sono rispettivamente in parte asfaltata e in parte costituita da massetto in cemento con elementi grossolani

La pietra che costituisce il muro a secco, è di colore medio-scuro e presumibilmente cavata da aree locali, quindi di origine calcarea. La tipologia strutturale del muro a secco lungo la strada Via Pio XII è di contenimento poiché costituisce paramento del declivio che scende verso le proprietà private.

A seguito di accurato rilievo, si è ritenuto opportuno suddividere idealmente il muri a secco in due tipologie, secondo le condizioni dello stato attuale:

- 1) Tipologia 1, evidenziata in Rosso nella planimetria in allegato alla presente, Muro a secco di sostegno con altezza variabile secondo il dislivello esistente tra le strade pubbliche ed le quote dei fondi esistenti con altezza fuori terra di circa 50 cm
- 2) Tipologia 2, evidenziata in Blu nella planimetria in allegato alla presente, Muro a secco di confine con altezza fuori terra di circa 50 cm. Si precisa che lungo il confine della proprietà tra la congrega del Rosario e la proprietà dei Sig.ri Laino risulta essere presenti piccole porzioni di muro a secco dell'altezza media di 40/50 cm che data la modesta entità non sono state evidenziate nell'elaborato grafico.

Nell'Elaborato Grafico Tav 14 vengono evidenziati graficamente oltre che nel Report Fotografico (Tav 13) a cui si fa espressamente riferimento.

Le peculiarità di questo tratto di muro è la presenza di vegetazione che imperversa lungo tutto il muro e soprattutto infesta e rende quasi invisibile.

Al contrario si provvederà al recupero delle porzioni fuori terra utilizzate quali muri di confine ed la pietra recuperata verrà reimpiegata nella sistemazione delle aree a verde nonché delle recinzioni dei lotti oggetto del presente piano.

La "pietra" risulta comunque di pessima qualità in particolare di forme irregolare come evidenziato nei relativo elaborato grafico.

Si precisa altresì che quanto innanzi riportato risulta essere riportato nel Report Fotografico Tav 13



Descrizione sommaria delle fasi d'intervento.

La realizzazione dell'intervento sarà costituita da diverse fasi operative di cantiere che saranno uguali per tutti i tratti di muro a secco e di contenimento, ovvero:

- 1) Accantieramento,
- 2) Rimozione dello strato di sedime e sbancamento di ridotte porzioni di terreno attorno al muro, per delimitare il cantiere ed ottenere opportuni spazi di lavoro, di terra intorno ai muri, nei punti in cui è presente per predisporre un piano di posa regolare e pulito,
- 3) Rimozione della vegetazione (rovi, arbusti, etc) presente sopra i muri e in loro prossimità (si vedano l'elaborato planimetrico di stato attuale e le voci di computo),
- 4) Disfacimento completo dei tratti di muro a secco, con adeguata cura, secondo le condizioni e prestazioni statiche di ciascuno,
- 5) Stoccaggio del pietrame rimosso dalla sede del muro, quando in buone condizioni, in area del cantiere attrezzata e sicura,
- 6) Smaltimento in discarica controllata o reimpiego per usi non statici (riempimenti, getti non strutturali, etc) del pietrame rimosso e in cattive condizioni di mantenimento,
- 7) Ricostruzione dei muri a secco e di contenimento con l'impiego del pietrame in buone condizioni precedentemente stoccato e quello fornito (locale, nuovo), con caratteristiche del tutto simili a quello attuale.

(Dott. Ing. Giuseppe D'AVERSA)

Rilievo Muri a Secco e relativo reimpiego

INTEGRAZIONE VOSTRA NOTA del
15 marzo 2016 Protocollo 6363



COMUNE DI GROTTAGLIE

Piano di Lottizzazione
"ARGESE e Altri"

